

RAFFRONTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE.**Attività***Disponibilità liquide*

Tesoreria e C/c/p/ rispettivamente pari a L. 717.589.708 e L. 44.883.150.

Residui attivi

Ammontano a L. 3.378.315.080, con un incremento di L. 1.778.071.207. aumento dovuto essenzialmente alla posticipazione dell'incasso dei contributi statali.

Rimanenze di materie prime

Il valore attuale delle giacenze non è noto. La sua consistenza sarà ripristinata con la riorganizzazione delle attività del magazzino a seguito della quiescenza del magazziniere verificatasi recentemente. A tal fine si è preferito azzerare l'importo a bilancio non rappresentativo di alcuna reale situazione.

Risconti attivi

Il risconto attivo è stato calcolato in L. 19.673.792. Esso si riferisce alle quote dei premi di assicurazione pagati anticipatamente nell'esercizio 1997, ma di competenza dell'esercizio 1998.

Beni d'uso

Al termine dell'esercizio i beni d'uso presentavano un valore di L. 1.992.943.516. Si è registrato un incremento di L. 134.151.962. Gli investimenti sono elencati negli appositi prospetti allegati al bilancio.

Questa voce comprende gli impianti, le attrezzature ed i macchinari di officina e di laboratorio, i mobili e le macchine d'ufficio, attrezzature informatiche e software ad uso sia della struttura aziendale che della struttura museale. Come già detto i valori sono iscritti al costo storico d'acquisto e non sono mai stati oggetto di rivalutazione.

Beni permanenti

Il patrimonio museale ed il patrimonio bibliografico figurano nella situazione patrimoniale alla cifra simbolica di Lire 1, trattandosi di beni indisponibili e inalienabili agli effetti del codice civile e delle leggi speciali.

Dopo le registrazioni ad inventario il valore dei due patrimoni risulta essere rispettivamente:

- L. 1.785.239.219 i beni museali,
- L. 647.740.084 la dotazione di Biblioteca.

Gli incrementi sono stati dovuti:

- ai soli beni ricevuti a titolo gratuito per i Beni Museali
- a donazioni e acquisti per la Biblioteca.

Passività*Residui passivi*

Ammontano a L. 1.981.360.143, così articolati:

- debiti verso altri Enti (INPS ed INAIL) per gli oneri previdenziali relativi al mese di dicembre (L. 172.002.212) pagabili il gennaio successivo;
- debiti verso fornitori per l'acquisto di beni e servizi (L. 1.524.530.108);
- debiti verso terzi per prestazioni ricevute (personale dipendente per competenze variabili e trattamento accessorio L. 87.919.744)
- debiti diversi per L. 196.903.079.

Come per i residui attivi è allegato l'elenco dettagliato. I debiti sono tutti a breve termine, cioè pagabili entro l'anno.

Debiti bancari e finanziari

L. 157.489.010 (1996: zero)

È stato iscritto a bilancio il debito verso ex dipendenti conseguenza dall'applicazione della legge 87 del 20.10.94 che ha riconosciuto anche al comparto pubblico il computo nell'indennità di liquidazione dell'indennità integrativa. I beneficiari sono dipendenti cessati entro il termini della prescrizione decennale dalla emanazione della legge. La legge 662 del 28.12.96 (legge finanziaria 1997) ha posticipato gli effetti temporale scaglionando ulteriormente il pagamento delle spettanze arretrate al personale cessato.

Complessivamente alla data del 31 dicembre la posizione debitoria di L. 157.489.010 risultava così scadenzata::

- debiti entro i 12 mesi: spesi le bilancio preventivo 1998	42.063.042
- debiti oltre i dodici mesi da spendere:	
con il preventivo 1999	96.833.424
con il preventivo 2000	<u>18.592.544</u>

Rimanenze passive dell'esercizio

I risconti passivi ammontano a L. 1.251.291.500 (zero nel 1996).

Riguardano per L. 1.220 milioni l'assegnazione vincolata M.U.R.S.T. accertata al termine dell'esercizio 1997 e la cui destinazione avverrà nel 1998.

La differenza di L. 31.291.500 è relativa ai versamenti effettuati dalle scuole per contributo visite incassato in via anticipata nel 1997 e di competenza del 1998, anno in cui l'ente fornirà la prestazione.

Fondi di accantonamento vari**Fondo di liquidazione personale**

Il fondo liquidazione indennità di anzianità del personale, aggiornato della quota maturata nell'anno 1997, ammonta a L. 727.265.612. Il fondo è stato aggiornato con le

indennità maturate dal personale in servizio in base alle tabelle retributive dell'ultimo contratto e con le modalità previste dall'articolo 12 della legge 70/75 in combinazione con la legge 84 del 21.10.94. Dall'ammontare dei singoli interessati sono stati detratti i recuperi delle maggiori somme da essi dovute in applicazione della sentenza del C.d.S. n. 523/91 del 22/08/1991.

Peraltro è di questi giorni la notizia dell'accordo intervenuto in sede nazionale per l'applicazione ai dipendenti pubblici della normativa dei dipendenti privata relativa al *Trattamento di fine rapporto* ed alla istituzione dei *fondi pensione* che sottendono metodo di calcolo ed obblighi diversi per il datore di lavoro.

Come in precedenza detto l'Ente è sprovvisto di polizza aziendale assicurativa, per cui a fronte e garanzia degli oneri futuri, dal punto di vista patrimoniale c'è la massa dell'attivo, che deve essere adeguata alla necessità di consentire le liquidazioni di tale trattamento economico a tutto il personale dipendente alla data del bilancio.

Tenuto conto che l'intero ammontare del fondo è incluso nelle passività del conto patrimoniale, emerge che il netto patrimoniale, dando una risultanza positiva di L. 541.432.731, copre alla data dell'attuale bilancio il fondo. In prospettiva, però, se perdurasse l'attuale andamento negativo di gestione ci si troverebbe con un debito fuori bilancio.

Inoltre, se il progetto di trasformazione in fondazione si realizzerà nei tempi auspicati, quindi a breve, è importante la composizione qualitativa dell'attivo patrimoniale, in quanto il nuovo organismo subentrerà nelle obbligazioni verso terzi all'Ente trasformato. Se, come è presumibile, parte del personale chiederà di essere trasferito in altri Enti, altro chiederà di partecipare ai fondi integrativi, altro anticipazioni, tralasciate le immobilizzazioni tecniche in uso, l'unico componente dell'attivo che supplisce a tale necessità è la quota di avanzo di amministrazione contenuta nella massa dell'attivo circolante.

Fondi per accantonamenti diversi.

In questo fondo è stato accantonato una prudenziale somma di L. 30.000.000 per l'applicazione dei diritti accessori (interessi e conguagli di rivalutazione monetaria) allo stesso personale di cui si è trattato nel paragrafo relativo al movimento dei residui.

Poste rettificative dell'attivo

Fondo svalutazione crediti

L. 86.611.868. Questo fondo raccoglie gli accantonamenti effettuati per la corretta valutazione dei crediti in base al presumibile valore di realizzazione: Sono stati pertanto iscritti i crediti relativi ai precedenti esercizi giacenti presso l'Avvocatura di incerta esigibilità o in contenzioso (77.901.868) integrata da una quota di L. 8.710.000 per l'esercizio di competenza. Complessivamente il tasso di svalutazione dei crediti è del 20,801%.

Fondi ammortamenti

L'importo relativo agli ammortamenti delle immobilizzazioni tecniche ammonta complessivamente a L. 1.328.809.382.=

L'incremento di L. 195.404.753 è stato calcolato utilizzando le aliquote approvate dal Consiglio con delibera n. 344 del 28/03/1980.

Per la nota rappresentazione in bilancio la quota dell'esercizio per l'ammortamento totale dei Beni Museali e della Dotazione di Biblioteca è solo iscritta nel conto economico.

Conti d'ordine

I conti d'ordine pareggiano per L. 358.680.200 (1996: zero) e sono costituiti da una cauzione dell'Ente (L. 100.000) relativo a bombole in deposito presso il Museo e da fidejussioni bancarie ed assicurative rilasciate a garanzia della regolare esecuzione dei contratti di appalto.

CONTO ECONOMICO

Le singole poste sono state illustrate trattando della situazione patrimoniale e del rendiconto finanziario.

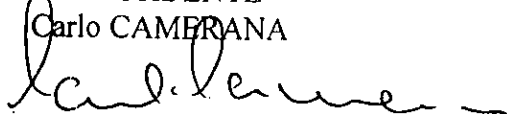
§§§§§§§§§§

A corredo della relazione amministrativa vengono allegati i prescritti elaborati contabili.

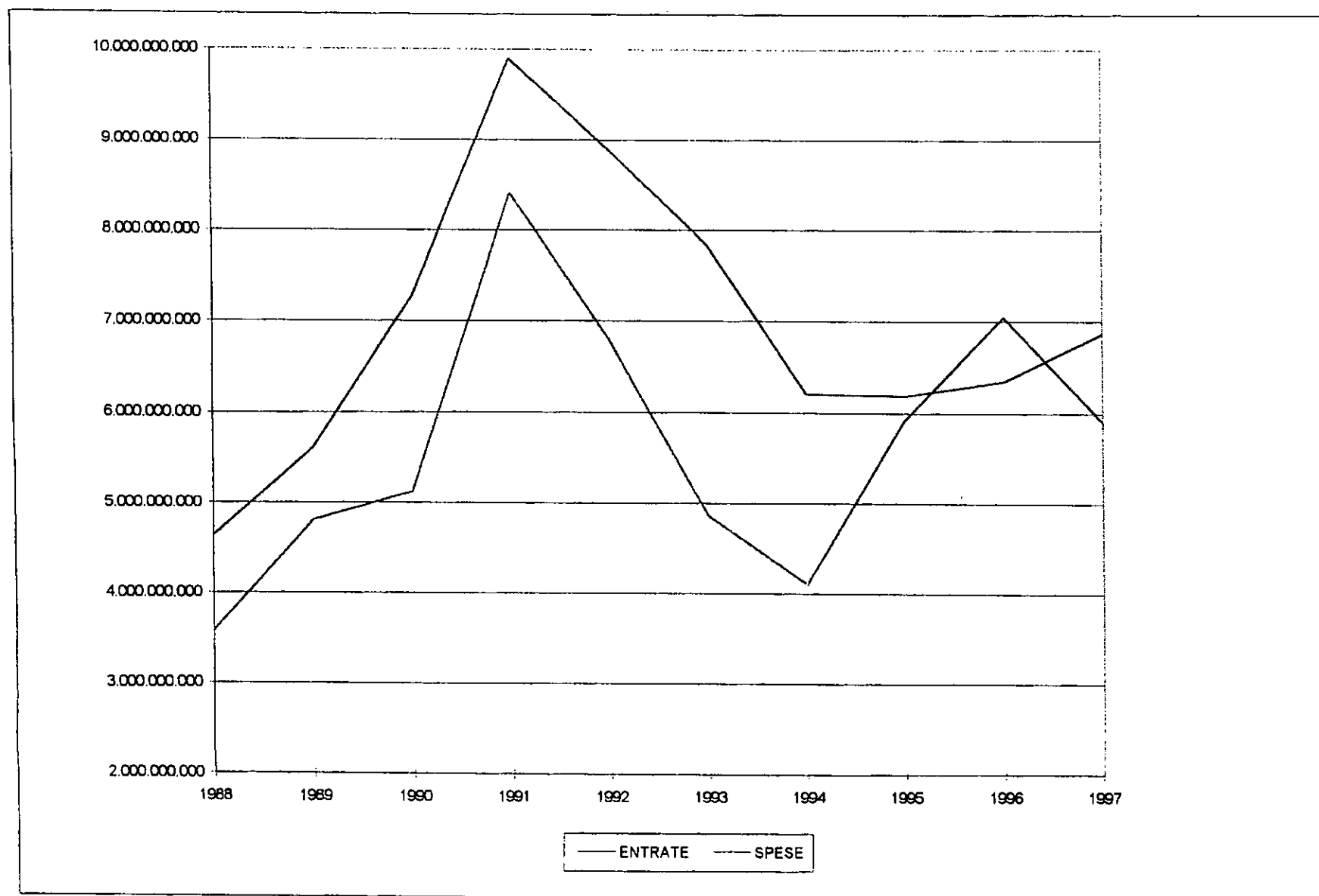
§§§§§§§§§§

Milano, 24 Aprile 1998

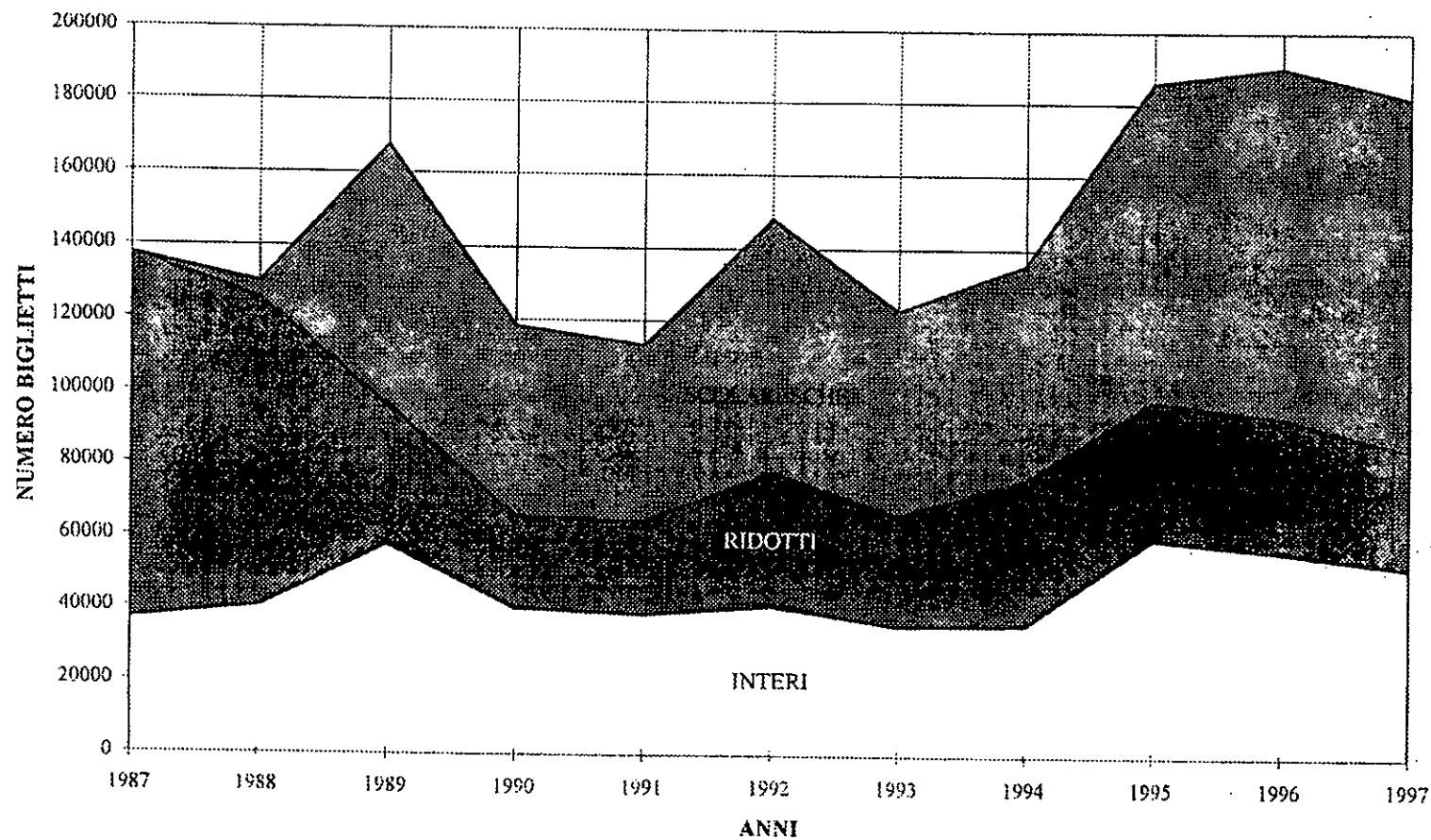
IL PRESIDENTE
Carlo CAMERANA



ANDAMENTO ENTRATE E SPESE - ULTIMO DECENNIO



VENDITE BIGLIETTI DAL 1987 AL 1997



RELAZIONE
DEL COLLEGIO DEI REVISORI

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI SUL CONTO
CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1997 DEL MUSEO
NAZIONALE DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA "LEONARDO DA
VINCI DI MILANO"

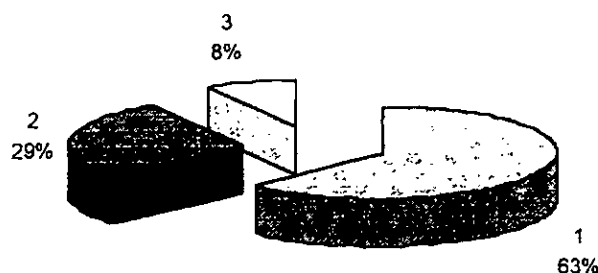
Il conto consuntivo dell'esercizio finanziario 1997 del Museo Nazionale della Scienza e della Tecnica "Leonardo da Vinci" di Milano chiude con un avanzo di competenza pari a £ 970.437.067= che sommato all'avanzo di amministrazione al 31/12/1996 e al riassetto 1997 porta ad un risultato globale positivo pari a £ 2.114.544.645=.

La disamina del conto evidenzia le risultanze che seguono.

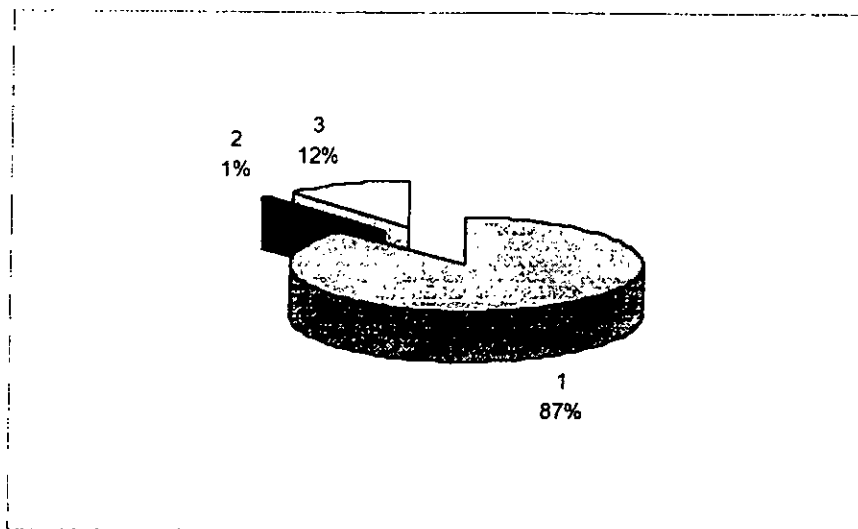
A) ENTRATE

Il totale generale delle entrate risulta pari, non considerando l'avanzo di amministrazione al 31 dicembre 1996, a £ 6.884.699.795= con una differenza in più nei confronti della previsione definitiva pari a £ 18.162.292=.

Le entrate derivano per £ 4.320.000.000=(62,93%) dalla parte corrente del titolo II, £ 1.970.608.192=(28,71%) dalle altre entrate di parte corrente e £ 574.091.603= (8,36%) dalle entrate per partite di giro.



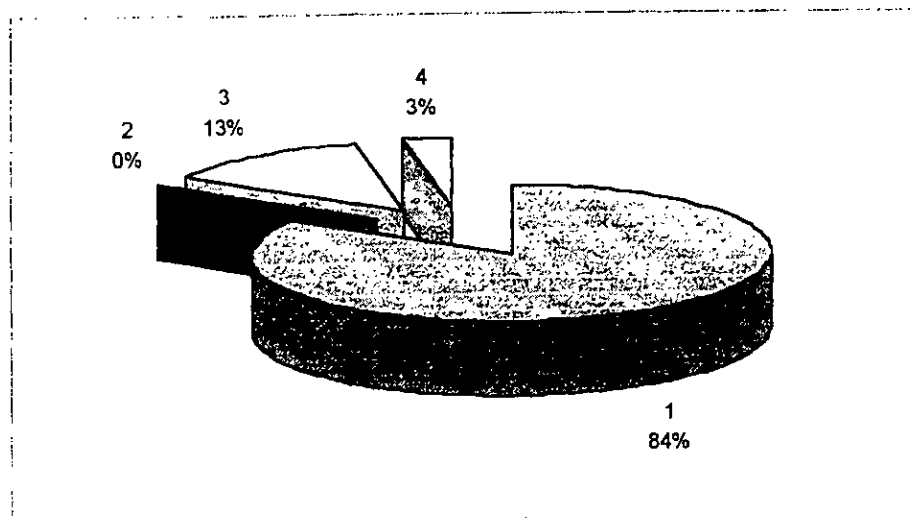
Le entrate di parte corrente del titolo II° pari a £ 4.320.000.0000 sono pervenute per 3.785.000.000= da trasferimenti da parte dello Stato, £ 35.000.000= da trasferimenti da parte delle Regioni e £ 500.000.0000 da trasferimenti da parte di Comuni e Provincie.



In merito alle entrate derivanti da trasferimenti correnti va segnalato che a fronte di una maggiore entrata da parte dello Stato pari a £ 265.000.000= si è verificata una minore entrata pari a £ 35.000.000= per trasferimenti da parte delle Regioni.

Le altre entrate iscritte al titolo III° risultano pari a £ 1.970.608.192= a fronte di £ 2.041.537.500= previste (- 170.929.308=).

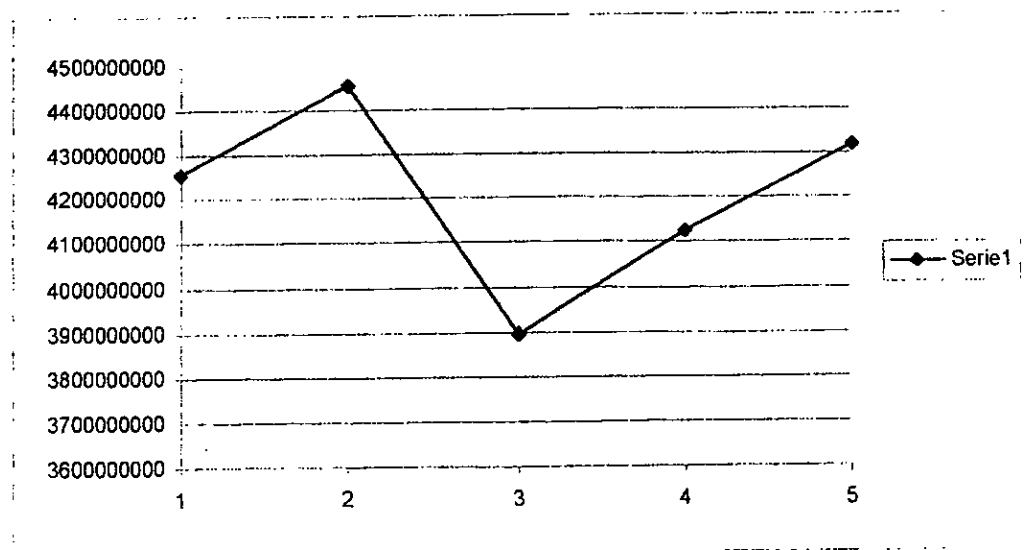
Tali entrate derivano per 1.652.602.689= dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi, £ 3.091.974= da redditi e proventi patrimoniali, £ 252.388.337= da poste correttive e compensative di spese correnti e £ 62.525.192= da entrate non classificabili in altre voci.



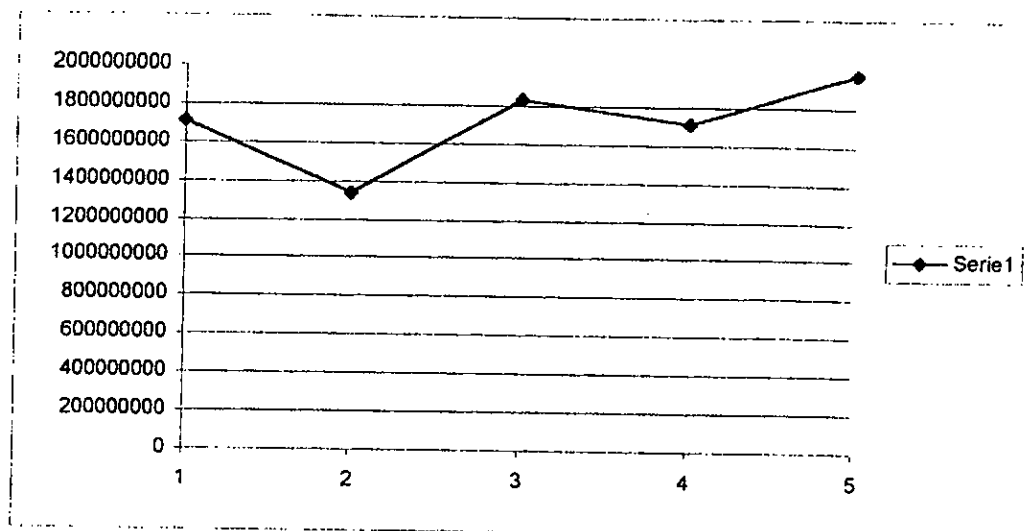
In merito a tali entrate si segnala una minore entrata derivante dalla vendita dei biglietti di ingresso al Museo per £ 141.585.000=(-12,31%) ed una maggiore entrata per £ 41.698.650=(+18,86%) derivante dai proventi dell'attività didattica.

L'andamento delle entrate, considerato l'ultimo quinquennio risulta esposto come segue:

1) ENTRATE TITOLO I CORRENTI



2) ENTRATE TITOLO II CORRENTI

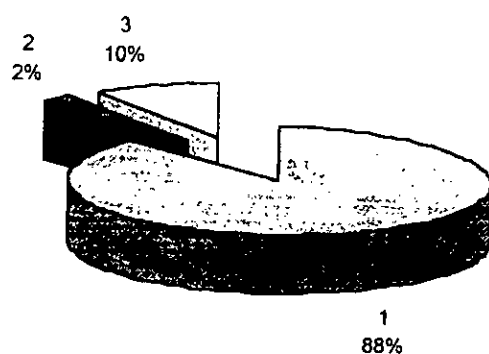


B) SPESE

Il totale generale delle spese risulta pari a £ 5.894.262.728= a fronte di una previsione definitiva di £ 7.106.537.500=.

Le economie esposte sono pari a £ 1.216.056.872= ma in realtà le stesse sono per la maggior parte originate dalle somme connesse al finanziamento MURST ascritte al capitolo 110050 (£ 864.000.000=) che nel conto non trovano corrispondenza in correlati minori accertamenti.

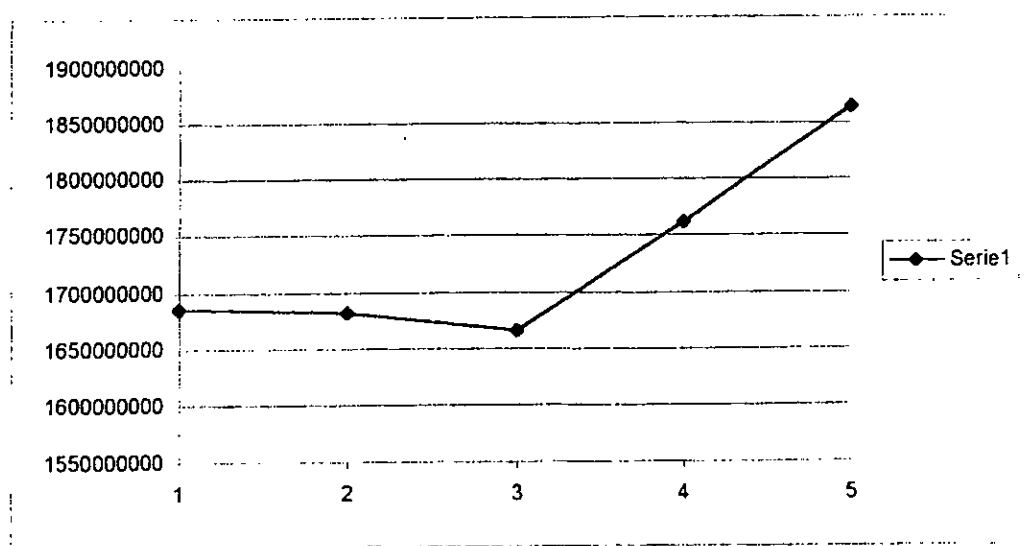
Gli impegni sono risultati per £ 5.173.510.530= alla parte corrente, £ 146.660.565= alla parte in conto capitale e £ 574.091.603= alle partite di giro che trovano esatta corrispondenza con gli analoghi accertamenti di entrata.



Numerose le economie che emergono dalle spese correnti e tra esse vanno segnalate nella categoria delle spese per gli organi dell'Ente quelle del codice 101010 "assegni ed indennità alla Presidenza" per £ 37.188.180=(-64,11%), del codice 101020 "compensi, indennità e rimborsi ai componenti del Consiglio di Amministrazione" per £ 5.417.950=(-18,06%), al codice 101030 "compensi, indennità e rimborsi al Collegio dei Revisori" per £ 4.547.766=(-18,42%).

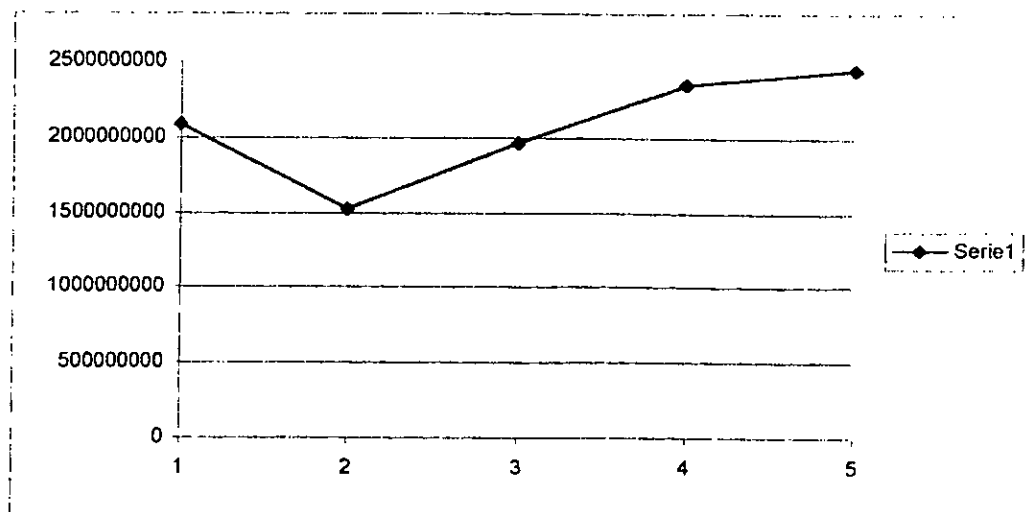
La spesa, compresi gli oneri riflessi, per il personale risulta pari a £ 1.865.059.469= e rappresenta il 49,28% dei trasferimenti da parte dello Stato (tale spesa nell'esercizio finanziario 1996 rappresentava il 49,97% dei trasferimenti da parte dello Stato).

L'andamento della spesa per il personale negli ultimi 5 anni risulta il seguente:



La spesa per l'acquisto di beni e servizi risulta pari a £ 2.445.648.838= con un incremento nei confronti della spesa 1996 del 3,93%.

L'andamento della spesa negli ultimi 4 anni mostra una tendenza ad un costante aumento:



Tra le spese di che trattasi l'aumento maggiore si è verificato a quelle relative a premi di assicurazione e spese di vigilanza pari a £ 1.126.487.767= e che presenta un incremento sul 1996 del 13,23%.

Nessuna spesa risulta disposta in conto capitale mentre per le acquisizioni di immobilizzazioni tecniche sono stati destinati 96,7 milioni.

C) RESIDUI DI COMPETENZA

La gestione di competenza ha originato residui attivi per £ 3.210.563.212= pari al 46,77% degli accertamenti e residui passivi per £ 1.055.245.921= pari al 17,9% del totale degli impegni.

L'elevato tasso di formazione dei residui attivi mostrerebbe una rigidità nella riscossione delle entrate ma dall'esame del conto emerge che l'85,94% del monte residui attivi è da riferire alle entrate derivanti da trasferimenti correnti.

D) GESTIONE RESIDUI

D.1 residui attivi:

All'inizio dell'esercizio finanziario i residui attivi erano pari a £ 1.600.243.871=.

Nel corso dell'esercizio finanziario risultano incassate £ 1.374.097.649= pari ad un indice dell'85,87%.

Sommando alla parte residuale della gestione i residui attivi originati dalla gestione di competenza si ottiene una massa alla fine dell'esercizio finanziario di £ 3.378.315.080=

D.2 residui passivi:

All'inizio dell'esercizio finanziario i residui passivi erano pari a £ 3.272.410.816=.

Nel corso dell'esercizio finanziario risultano pagate £ 1.980.074.013= pari ad un indice del 60,53%.

Sommando alla parte residuale della gestione i residui passivi originati dalla gestione di competenza si ottiene una massa alla fine dell'esercizio finanziario di £ 1.981.360.143=

E) SITUAZIONE PATRIMONIALE

Nel corso dell'esercizio finanziario si sono verificati incrementi delle attività per £ 123.760.836= ed aumenti delle passività per £ 472.935.929= per cui il disavanzo economico dell'esercizio risulta pari a £ 349.175.443=

Dalla situazione patrimoniale emerge una diminuzione della liquidità, rappresentata dalla cassa e dai depositi in conto corrente, per £ 1.805.462.288= ma un aumento delle disponibilità, pari ai residui attivi, per £ 1.778.071.209=. Tali indici sono confermati dal rapporto disponibilità-liquidità che al termine dell'esercizio finanziario risulta, a fronte di un totale di £ 4.140.787.938=, il 18,41% di liquidità (al 31 dicembre 1996 tale percentuale era del 61,61%) e l'81,59% di disponibilità (al 31 dicembre 1996 tale percentuale era del 38,39%).

Le singole componenti della situazione patrimoniale risultano così distribuite:

	ATTIVITA'	PASSIVITA'
<i>disponibilità liquide</i>	762.472.858	
<i>residui attivi</i>	3.378.315.080	
<i>rimanenze attive</i>	19.673.792	
<i>investimenti mobiliari</i>	750.000	
<i>immobilizzazioni tecniche</i>	1.992.943.516	
<i>totale attività</i>	6.154.155.246	
<i>residui passivi</i>		1.981.360.143
<i>debiti bancari e finanziari</i>		157.489.010
<i>rimanenze passive</i>		1.251.291.500
<i>fondi accantonamento</i>		757.265.612
<i>poste rettificative attivo</i>		1.415.416.250
<i>totale passività</i>		5.562.822.515
<i>disavanzo economico esercizio</i>	349.175.443	
<i>avanzo economico es. precedenti</i>		940.607.824
TOTALI A PAREGGIO	6.503.430.339	6.503.430.339

F) CONTO ECONOMICO

Il conto economico evidenzia le stesse risultanze del disavanzo economico emerso dalla situazione patrimoniale.

Analiticamente dal conto economico emerge quanto segue:

<i>entrate</i>	6.290.608.192
<i>componenti senza movimenti finanziari</i>	545.431.252
<i>totale</i>	6.836.039.444
<i>spese</i>	5.173.310.530
<i>componenti senza movimenti finanziari</i>	2.011.904.007
<i>totale</i>	7.185.214.537
DISAVANZO ECONOMICO 1997	349.175.093

G) SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

La situazione amministrativa espone un avanzo di amministrazione alla fine dell'esercizio pari a £ 2.114.544.645= comprensivo della somma